



Alla cortese attenzione del Presidente  
del Consiglio Comunale di Carpi

Ai consiglieri e alla Giunta

Carpi 11 ottobre 2021

**OGGETTO: Interrogazione con risposta scritta in merito alle rilevate criticità dell'Ospedale Ramazzini di Carpi, date dalla carenza di personale presso il PS e dalla carenza dell'automedica.**

Premesso che:

- 1) Si ritorna sul tema delle criticità individuate nel regolare funzionamento del nostro ospedale, già evidenziate da questo gruppo consigliere in passato. Malumori, carenza di personale, ritardi e lunghe file d'attesa sono diventati una costante del nostro Pronto soccorso.
- 2) Il tema legato all'Ospedale di Carpi, è stato oggetto di attenzione anche in Regione, dove è stata depositata un'interrogazione con richiesta di meglio comprendere quali strategie l'Asl e la direzione dell'Ospedale intendano per il futuro mettere i campo per affrontare il problema evidenziato per reperire medici e per migliorare le loro condizioni di lavoro a Carpi. Si punta ad intervenire anche sul sistema concorsuale e sulle borse di studio, portando il problema anche sul tavolo del Governo.
- 3) Dalla recente cronaca locale, emerge chiaramente che tali criticità già oggetto di passaggi in Consiglio Comunale non siano ancora state affrontate e risolte in modo definitivo, infatti prendendo spunto da qualche articolo di ottobre si legge :

**A)** “Stando a quanto riportato anche dalla stampa oltre una decina di medici in servizio al Pronto Soccorso dell’ospedale di Carpi hanno deciso di lasciare il reparto, probabilmente per l’eccessiva mole di lavoro e turni troppo pesanti. Da parte sindacale, poi, è stato segnalato un aumento dell’aggressività degli utenti ai danni degli operatori ospedalieri, sintomo di un disagio vero e non più trascurabile”. Risulta prioritario assicurare da subito la qualità del servizio presso il Pronto Soccorso di Carpi anche se in prospettiva si annunciano progetti di potenziamento strutturale dell’ospedale, che tuttavia ha bisogno già oggi di una adeguata organizzazione del personale per fornire ai cittadini un’adeguata risposta nei servizi di base”.

Cosa intende fare l’Ausl per garantire livelli adeguati dell’ospedale di Carpi (Modena) alla luce del forte esodo di medici del Pronto Soccorso?

**B)** “Il clima a Carpi è esplosivo e il malumore tra i professionisti è palpabile. Alcuni scappano per le complesse condizioni di lavoro mentre altri chiedono trasferimenti per avvicinarsi a casa, altri per diverse motivazioni. Defezioni a cui l’Ausl fatica a porre rimedio, dovendo fare i conti con una difficoltà oggettiva nel reclutamento di nuovo personale medico dovuta alla carenza ormai cronica e generalizzata di specialisti, soprattutto nell’ambito dell’Emergenza – Urgenza. La ricaduta sulla cittadinanza non si è fatta attendere dal momento che è stato necessario riorganizzare il Pronto Soccorso e sospendere l’attività di un ambulatorio, nello specifico quello dedicato ai codici verdi. “Non si tratta di una chiusura tout court di uno specifico ambulatorio: tutti i cittadini che accederanno al Pronto Soccorso – specifica l’Ausl di Modena – continueranno a essere presi in carico, ovviamente in base alle priorità assegnate in fase di triage, con una dilatazione dei tempi di attesa nelle situazioni di minore gravità.

SEMPRE DALLA CRONACA SI LEGGE : “ La Direzione sanitaria del Ramazzini, in stretta collaborazione con la Direzione dell’Unità Operativa sta mettendo in atto ogni forma di supporto possibile (come l’espletamento di un nuovo concorso e la condivisione di strategie di collaborazione all’interno del Dipartimento di Emergenza Urgenza con altre unità operative dell’ospedale) per cercare di minimizzare i disagi. Il

Pronto Soccorso è la porta d'accesso dell'ospedale: una delle unità maggiormente strategiche per garantire un alto – e adeguato – livello di assistenza agli acuti. Anziché continuare a parlare del futuro nuovo ospedale non sarebbe forse meglio concentrare ogni sforzo per rinforzare questo reparto? I professionisti che vi operano meritano di lavorare in condizioni migliori e il diritto alla salute della cittadinanza (accessi impropri a parte, ma questa è un'altra triste storia) dev'essere garantito con tempestività. Le nuove Linee di indirizzo per il triage nei Pronto soccorso approvate dalla Giunta regionale – e che in provincia di Modena verranno applicate prossimamente – prevedono cinque codici colore: rosso per l'emergenza, richiede una valutazione immediata da parte dei sanitari; arancione per l'urgenza indifferibile, 15 minuti come tempo di attesa massimo per la presa in carico; azzurro per l'urgenza differibile, 60 minuti tempo d'attesa massimo; verde per l'urgenza minore, 120 minuti al massimo e; bianco per la non urgenza, 240 minuti al massimo”.

**C)** L'Elisoccorso sembra rappresentare un altro problema per le modalità e costi legati al suo utilizzo, minimo atterra 3 volte alla settimana, con giorni dove atterra anche 2 volte al giorno, dipende dagli operatori a terra per come dimensionano gli eventi, per poi ripartire vuoto alla volta di Bologna. Una presenza, la sua, in appoggio all'ambulanza, resasi necessaria per garantire in modo tempestivo un consulto medico ai soccorritori. Far decollare l'elisoccorso è molto costoso e rappresenta l'ultima ratio a cui ricorrere in caso di una reale emergenza o in territori impervi e distanti dalle strutture ospedaliere. L'elisoccorso tappa una falla ma non è certo un'alternativa sostenibile per sopperire all'annosa mancanza di un'automedica in città. Carpi, infatti, nonostante i suoi 72mila abitanti, un'automedica non ce l'ha.

Tradotto in soldoni, qualora non fosse sufficientemente chiaro, sui mezzi di soccorso della nostra città non ci sono medici.

**D)** Oggi l'emergenza territoriale è garantita dalla presenza di mezzi gestiti dal volontariato e dal personale del 118, nello specifico :

- 1) dal lunedì al venerdì dalla Croce Rossa che apre la convenzione alle 18 e permane tutta la notte fino alle 7 del mattino, 2) la Croce Blu con dipendenti, copre gli orari del giorno, e finisce alle 24,00 quindi di

fatto - dalle 00 alle 7 ci sono volontari UN MEZZO CRI CARPI - Dalle 7 alle 18 mezzi volontariato UN MEZZO Blu Soliera -Dalle 18 alle 24 mezzi del Volonrariato 2 MEZZI Cri e Blu di Soliera

Su Carpi interviene speso la Croce Rossa di Correggio ed anche l'automedica di Correggio.

Per quanto riguarda le ambulanze del 118 una con sede presso il Pronto Soccorso del Ramazzini e una decentrata a Fossoli, e i mezzi gestiti dal mondo del volontariato attivi sul distretto comprendente i quattro comuni di Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi di Modena. La copertura medicalizzata è invece assicurata dalle automediche di Mirandola e Modena (a cui si aggiungono in provincia anche quelle di Pavullo e Vignola). Da anni ribadiamo come, malgrado l'attivazione di una seconda ambulanza infermieristica disponibile h24 e 7 giorni su 7 nel dicembre 2017, in una città come la nostra dovrebbe essere operativa anche un'automedica: mezzo di soccorso avanzato in grado di intervenire prontamente in caso di necessità. L'azienda sanitaria di Modena aveva iniziato una riflessione per garantire l'integrazione del servizio di emergenza territoriale con la presenza di una automedica che potesse coprire almeno inizialmente la fascia notturna oggi non più assicurata dal mezzo avanzato di Correggio, nell'ipotesi futura di estendere il servizio H24. Nel gennaio 2020 era giunta la tanto attesa apertura da parte dell'**Azienda sanitaria di Modena** circa la possibilità di introdurre a Carpi questo mezzo avanzato poi il Covid ha assestato al progetto una dura battuta d'arresto. Una carenza che non deve però diventare un alibi dietro cui nascondersi. Carpi ha bisogno dell'automedica, il mondo del volontariato è pronto a dare una mano, mettendo a disposizione mezzo e autista, ma a servire è la volontà politica di reclutare dei medici dell'emergenza.

A questo punto la palla sembra essere nelle mani delle istituzioni.

## **TANTO PREMESSO**

Il consiglio Comunale di Carpi interroga

**Sindaco e**

## **l'assessore di competenza**

al fine di avere una relazione scritta esaustiva ed aggiornata letta in Consiglio che riferisca sulle criticità sopra evidenziate legate al personale e ai mezzi del Ramazzini e nel dettaglio:

- 1) In base ai numeri legati all'utenza della città di Carpi, quanti professionisti ( medici infermieri OSS) dovrebbero essere operativi nel P.S. di Carpi?
- 2) Quale è il numero aggiornato ed effettivo di tali professionalità operative nel PS di Carpi?
- 3) Se corrisponde al vero la notizia di questa “fuga” di medici da Carpi?
- 4) Se si è ravvisato un incremento dei tempi di attesa presso il P.S. di Carpi?
- 5) Se sono già state individuate le cause della perdita dei medici presso il P.S. ?
- 6) Secondo quali criteri viene regolato l'intervento dell'Automedica a Carpi?
- 7) Dove risulta collocata l'automedica destinata a coprire le emergenze mediche su Carpi?

I consiglieri del Partito Democratico Carpi 2.0 Centro Sinistra